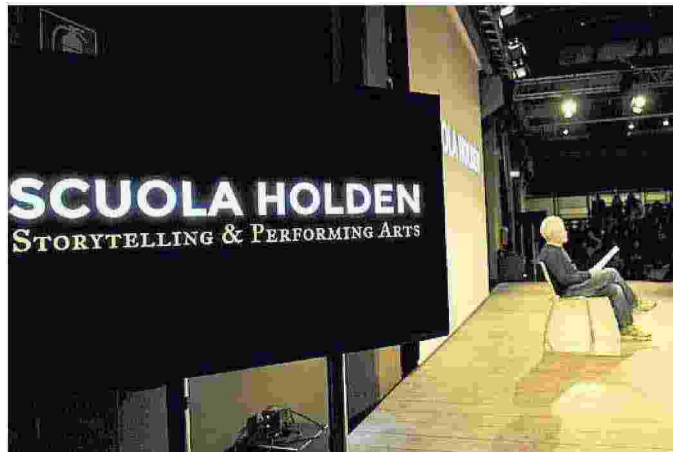


TRE GIORNI DI INCONTRI A PORTE APERTE

# I ragazzi della Holden raccontano le loro idee a manager e editori



Tre giorni di "opening doors" alla scuola Holden in piazza Borgo Dora

MARIACHIARA GIACOSA

**R**ACCONTI alla "cieca" o con voci di bimbi per chi non può vedere; interviste in bicicletta per promuovere la mobilità sostenibile, le ricette regionali raccontate dalle nonne. E ancora la app che trasforma i brain storming in mappe concettuali e le storie inventate per raccontare i quadri famosi nei musei e farli vivere. Sono solo alcune delle idee che gli studenti della scuola Holden - impegnati in Opening doors - presentano a produttori e film maker (nella giornata di ieri), editor e case editrici (oggi), e imprenditori (domani) arrivati nel General Store della ex caserma Cavalli per ascoltare i cinque minuti di presentazione di ogni progetto. Ci sono Feltrinelli, Einaudi, Sky, Discovery, Barilla, Bmw, Costa Crociere, solo per fare qualche nome. E' il primo contatto tra gli studenti della scuola, fondata 23 anni fa da Alessandro Baricco, e i loro futuri posti di lavoro. «Creiamo un network per inserire gli studente nel mondo del lavoro - spiega l'ad della scuola Mauro Berruto - non solo come creativi, ma anche come manager umanisti e story teller aziendali: professioni che da noi sono avanguardia ma nel mondo anglosassone sono già una realtà consolidata». Per aiutare gli studenti è nato anche H4Job, l'accordo tra Holden e l'azienda Fourstars, che si occupa di inserimento lavorativo e ha attivato un Career service all'interno della scuola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

